

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Unità	Ufficio Emittente	Redattore
Direzione Tecnica (solo cognome)
Revisione	Approvato	Data Approvazione
	Ruggiero	



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

INDICE

ART.1	CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	4
1.1	R.U.P. E RIFERIMENTI STAZIONE APPALTANTE	4
ART.2	- OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO.....	4
ART.3	- DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO	5
ART.4	AMBITO DI INTERVENTO DELL'ACCORDO QUADRO.....	5
4.1	DESIGNAZIONE ATTIVITÀ	6
ART.5	AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO.....	7
ART.6	- NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE	8
ART.7	- LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	9
7.1	SOPRALLUOGO.....	10
7.2	MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO	10
ART.8	CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI / NON SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI/ NON SUBAPPALTABILI LOTTO 3-4.....	10
ART.9	CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI / NON SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI/ NON SUBAPPALTABILI LOTTO 1 E 2.....	11
ART.10	CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	11
ART.11	DURATA DELL'APPALTO.....	20
11.1	TERMINI PER ULTIMAZIONE LAVORI	20
11.2	CONVENZIONI EUROPEE IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI.....	20
ART.12	- MODALITÀ DI ESECUZIONE	22
12.1	MODALITÀ OPERATIVA	22
12.2	CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI.....	23
12.3	PROROGHE	24
12.4	SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI.....	24
12.5	SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP.....	24
12.6	PENALI	25
12.7	INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.....	25
12.8	PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA.....	26
12.9	INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE.....	26
12.10	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI.....	27
12.11	DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	27
12.12	DISPOSIZIONI INERENTI L'ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE RIGUARDANTI L'APPALTO	27
12.13	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	27
12.14	RESPONSABILI IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	28
12.15	NORME GENERALI SUI MATERIALI, SUI COMPONENTI ED I SISTEMI E L'ESECUZIONE.....	28
12.16	VARIAZIONE DEI LAVORI.....	28
12.17	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	29
12.18	PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI	29
12.19	VARIAZIONE DEI LAVORI DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI.....	29
12.20	PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI	30
ART.13	DISCIPLINA ECONOMICA.....	30
13.1	ANTICIPAZIONE	30
13.2	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	30
13.3	PAGAMENTI IN ACCONTO	30
13.4	PAGAMENTI A SALDO	31
13.5	RITARDI NEL PAGAMENTO	32
13.6	REVISIONE PREZZI	32
13.7	CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	32
ART.14	CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	32
14.1	LAVORI A MISURA	32
14.2	VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA.....	32
ART.15	- OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE	33
ART.16	- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	34
16.1	ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	34
16.2	NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE	35
16.3	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)	35
16.4	MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	35
16.5	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS).....	36
16.6	OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA.....	36
CAPITOLO 2	DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO.....	37
ART.17	SUBAPPALTO	37
ART.18	- CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO.....	38



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA S.A.P.NA. SPA

18.1	RISERVE.....	38
18.2	ACCORDO BONARIO	38
18.3	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	39
18.4	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA.....	39
18.5	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI.....	40
ART.19	DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI.....	42
19.1	ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEI CONTRATTI APPLICATIVI	42
19.2	TERMINI PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI	42
19.3	PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI	42
ART.20	DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO	42
20.1	CONTO FINALE DELL'ACCORDO QUADRO.....	42
ART.21	NORME FINALI	43
21.1	ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	43
21.2	OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE	46
21.3	PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE	46
21.4	CUSTODIA DEL CANTIERE	47
21.5	CARTELLO DI CANTIERE	47



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

CAPITOLO 1 OGGETTO, FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO - VARIAZIONI DELLE OPERE

ART.1 CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) contiene le prescrizioni tecniche, le condizioni e le modalità di espletamento delle prestazioni richieste, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rimanda a quanto previsto al successivo art. 3.

Ai fini del presente CSA si intende per:

- Codice: il Decreto legislativo 31 Marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.
- Committente/Stazione Appaltante: Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A;
- Appaltatore/impresa aggiudicataria: operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario.
- R.U.P.: Responsabile Unico del Progetto
- D.L...: Direttore Lavori.

1.1 R.U.P. e riferimenti Stazione Appaltante

Assume le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 l'ing. Domenico Ruggiero per la fase di gara, per l'esecuzione del contratto e per tutta la durata dell'appalto.

Su proposta del R.U.P., assumono la funzione di Direttore dei Lavori le seguenti figure interne alla S.A.:

- Ing. Giovanni Romano per il TMB di Giugliano – Lotto 4;
- Ing. Luigi Giordano per il TMB di Tufino – Lotto 3;
- Geom. Roberto Punzo per i siti e la sede – Lotto 1;
- Ing. Claudio Persico per le discariche – Lotto 2.

ART.2 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO

La scrivente S.A., nei limiti degli importi disponibili e al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli impianti T.M.B. di Giugliano e di Tufino, Discariche e Siti di stoccaggio intende stipulare un Accordo Quadro con 1 (uno) operatore economico per ciascuno dei quattro lotti in cui è suddiviso lo stesso per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica che si renderanno necessari a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

In ragione della differente dislocazione territoriale dei singoli interventi oggetto della presente procedura, la stessa è stata articolata in quattro (quattro) lotti definiti in base alla natura degli impianti ed alla localizzazione geografica degli immobili. Ciascun lotto di intervento sarà aggiudicato ad un singolo operatore economico.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Posto che:

- per "MANUTENZIONE ORDINARIA" si intende quanto previsto:
 - all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., che definisce gli interventi di manutenzione ordinaria come "gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti";
- per "MANUTENZIONE STRAORDINARIA" si intende quanto previsto:
 - all'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., che definisce gli interventi di manutenzione straordinaria come "le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici...".

Gli interventi manutentivi dovranno comunque essere effettuati nel rispetto di quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa ai singoli contratti applicativi per l'affidamento di uno o più interventi di manutenzione straordinaria.

ART.3 - DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro in questione, di cui all'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è disciplinato dalle specifiche disposizioni contenute nel presente capitolato, negli elaborati tecnici approvati dalla Stazione Appaltante, fatto salvo il rispetto dell'ulteriore vigente normativa in materia all'uopo applicabile.

I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito (**€ 1.908.900** oltre IVA, articolati in 4 lotti da **€ 327.000,00** l'uno, oltre IVA) nell'arco di tempo di vigenza del contratto, come indicato nei successivi articoli, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria predeterminati o non, indispensabili per mantenere in ordinarie condizioni di esercizio e fruibilità gli immobili e gli impianti appartenenti a SAPNA SPA. L'Accordo Quadro di cui all'oggetto prevede anche l'effettuazione di interventi a carattere di urgenza ritenuti indifferibili e improcrastinabili per la tutela dell'incolumità pubblica e privata, nonché della salute pubblica.

Gli interventi, che saranno determinati (in numero e specie) nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro, in seguito alle necessità specifiche della Stazione Appaltante, si esplicheranno quindi nell'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi tipo, da contabilizzare a misura, conseguenti a formali preventivi approvati dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui all'art. 15, redatti previa acquisizione da parte della stessa di appositi preventivi predisposti dall'impresa sulla base di prezzi unitari di aggiudicazione della procedura.

I preventivi di cui al comma precedente devono essere predisposti dall'operatore economico aggiudicatario con oneri a proprio carico, sotto il controllo e la supervisione del DL e del RUP, secondo il livello di definizione all'uopo dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari inerente alla specifica manutenzione ovvero a categorie di lavoro analoghe; richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni.

Gli interventi devono essere eseguiti dall'impresa a regola d'arte nel rispetto degli ordini e delle disposizioni di servizio che saranno impartiti dal RUP e dal DL, nonché delle prescrizioni tecniche e operative coerenti con ogni singola lavorazione.

L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali di contratto tra la Stazione Appaltante e l'Impresa nell'ambito delle quali, per l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità. Nella fase esecutiva si procederà mediante la stipula di singoli contratti applicativi che raggrupperanno uno o più "Ordini d'intervento" emessi dalla Direzione dei Lavori.

ART.4 AMBITO DI INTERVENTO DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Accordo Quadro avrà come oggetto d'intervento la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica in gestione a SAPNA spa, così come di seguito individuato:

1. la manutenzione degli impianti;
2. i lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. interventi a carattere di urgenza ritenuti indifferibili e improcrastinabili per la tutela dell'incolumità pubblica e privata, nonché della salute pubblica;
4. gli interventi di adeguamento normativo e di ripristino funzionale impiantistico;

Tutti i lavori di manutenzione oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti compatibilmente con le esigenze degli operatori del settore senza che questo possa essere motivo di pretese di maggiori indennizzi da parte dell'appaltatore.

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

4.1 designazione attività

L'accordo quadro è relativo a lavori di manutenzione per interventi su chiamata programmati o a guasto.

1. Gli interventi di manutenzione che formano oggetto dell'Accordo Quadro possono essere sinteticamente così riassunti, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna dei lavori, verranno impartite dalla Direzione dei Lavori:

a) Demolizioni e rimozioni

Relativamente alle demolizioni di pareti, bagni, impianti, coperture, pavimenti e rivestimenti, infissi, intonaci, compresa la rimozione e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta.

b) Scavi, rinterrati, rinfianchi, movimentazioni e trasporti

Relativamente alle lavorazioni da effettuarsi in terra e/o in roccia, da effettuarsi previa opportuna predisposizione di tutte le idonee misure di sicurezza.

c) Opere per ripristini e consolidamento statico

Relativamente a interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti.

d) Opere murarie, controsoffitti, pareti divisorie e protezioni antincendio

Relativamente a interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti, compreso il rifacimento o la costruzione di nuove pareti sia in muratura sia con utilizzo di cartongesso.

e) Tetti, manti di copertura e opere da lattoniere; impermeabilizzazioni

Limitatamente alla riparazione e manutenzione delle coperture, delle relative impermeabilizzazioni e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, incluso eventuali rifacimenti totali e fornitura e posa in opera ex novo.

f) Intonaci

Relativamente a lavori di intonacatura e/o di ripresa locale di fasce di rivestimento a base cementizia a molteplice strato.

g) Riparazione di porte e infissi – Fornitura e posa in opera ex novo

Relativamente a interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti per il ripristino di infissi in legno o metallo oltre a lavori di falegnameria e ferramenta.

h) Opere di sottofondo; pavimenti; opere con marmi, pietre e pietre ricomposte; sistemazioni esterne

Limitatamente a interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o adeguamenti, compresi rifacimento o costruzione di nuovi massetti, ripristino pavimentazioni e opere complementari.

i) Opere da pittore; opere in vetro; opere in legno

Relativamente alla tinteggiatura, alla posa in opera di vetrate ex novo e/o riparazione di singoli elementi di vetrate esistenti (luci, maniglie, serrature, occhielli, ecc.), alla posa in opera di nuovi infissi lignei interni ed esterni oltre che alla riparazione di singoli elementi di quelli esistenti.

j) Opere di serramentistica in vetro, in legno e in ferro

k) Opere in fognatura e fondazione

Limitatamente a lavorazioni esclusivamente di carattere integrativo rispetto agli interventi di competenza di altri servizi comunali su adduzione primaria e secondaria in fognatura, oltre che sulle strutture portanti basali dei fabbricati.

l) Opere in elevazione

Limitatamente a lavorazioni esclusivamente di carattere integrativo rispetto agli interventi di competenza di altri servizi comunali sulle strutture portanti in elevazione dei fabbricati e sui nodi strutturali.

m) Riparazione, manutenzione e fornitura e posa in opera di impianti ex novo

Relativamente a impianti di distribuzione, automazione, impianti idrico-sanitari, impianti elettrici, citofonici, impianti di riscaldamento e condizionamento.

n) Opere provvisoriale di sicurezza

Relativamente a tutto quanto occorre predisporre per effettuare alcune delle lavorazioni di cui ai punti precedenti e far lavorare in sicurezza gli operai, oltre che per preservare l'incolumità di utenze, lavoratori e terzi in genere.

o) Opere edili di manutenzione straordinaria in genere

L'Impresa esecutrice dovrà garantire ogni lavorazione rientri nella categorizzazione "manutenzione straordinaria", anche diverse da quelle non contemplate in alcuno dei punti precedenti purché eseguite nel rispetto delle norme indicate all'articolo 1.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

p) Opere ed impianti di bonifica e di protezione ambientale (categoria OG 12)

L'Impresa esecutrice, dovrà garantire la manutenzione ed esecuzione di opere puntuali o a rete necessarie per la realizzazione della bonifica e della protezione ambientale.

Tali attività comprendono in via esemplificativa le discariche, l'impermeabilizzazione con geomembrane dei terreni per la protezione delle falde acquifere, la bonifica di materiali pericolosi, gli impianti di rilevamento e telerilevamento per il monitoraggio ambientale per qualsiasi modifica dell'equilibrio stabilito dalla vigente legislazione, nonché gli impianti necessari per il normale funzionamento delle opere o dei lavori e per fornire un buon servizio all'utente sia in termini di informazione e di sicurezza.

L'Impresa esecutrice dovrà garantire la costruzione, il montaggio e la manutenzione di sistemi di pompaggio, degli impianti di estrazione del biogas, delle torce di valorizzazione del biogas delle impermeabilizzazioni in HDPE e di qualsiasi elemento utile a consentire un miglior uso dell'impiantistica in gestione alla scrivente.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere ulteriori opere non espressamente richiamate nell'elenco di cui sopra, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Tali lavorazioni, richieste nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, faranno in ogni caso riferimento ai prezzi posti a base di gara.

La suddetta manutenzione comprende, oltre alla manodopera specializzata, anche il nolo e la fornitura di qualsiasi tipo di attrezzatura necessaria alla esecuzione dei lavori.

L'ubicazione, la tipologia, il numero e le principali caratteristiche dei lavori da eseguirsi saranno indicati e precisati mediante singoli "Ordini d'intervento", fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

La partecipazione al presente appalto comporta la piena accettazione delle disposizioni riportate all'interno del presente documento tecnico e la presa d'atto di tutte le procedure, condizioni, caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalle voci contrattuali, si evidenzia altresì che la S.A. si riserva la possibilità di variare i siti oggetto della presente procedura in aumento e/o diminuzione anche senza il raggiungimento del tetto massimo di spesa senza che l'appaltatore abbia nulla da obiettare.

L'esecuzione dei lavori dovrà sempre e comunque essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Gli operatori economici concorrenti potranno presentare offerta per tutti i lotti, fermo restando il possesso della qualificazione necessaria richiesta nel presente documento. **Gli operatori economici, pertanto, potranno risultare aggiudicatari esclusivamente di un singolo lotto;**

Q) segnaletica stradale non luminosa (categoria OS 10)

L'impresa esecutrice dovrà effettuare interventi di ripristino e realizzazione ex novo di segnaletica stradale orizzontale.

ART.5 AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico complessivo dell'Accordo Quadro prevede un importo pari a (€ 1.908.900 di cui € 1.308.000,00 per lavori (compresi gli oneri della sicurezza e l'importo della manodopera non soggetti a ribasso).

L'Accordo Quadro in oggetto, come già anticipato nei precedenti paragrafi, prevede la suddivisione degli interventi in n. 4 (quattro) lotti individuati su base geografica e di lavorazione da eseguire. Per ciascun lotto il quadro economico prevede un importo di € 477.225,00 di cui € 327.000,00 per lavori (compresi € 2.000,00 per oneri della sicurezza e €65.000,00 di manodopera non soggetti a ribasso).

Il quadro economico del lotto tipo è definito come segue:



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

QUADRO ECONOMICO GENERALE - Manutenzione ordinaria e straordinaria

A IMPORTO DEI LAVORI E SERVIZI

A1	Importo lavori	€	260.000,00
A2	Costo della manodopera non soggetta a ribasso	€	65.000,00
	SOMMANO	€	325.000,00
A3	Attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
A4	IMPORTO A BASE DI APPALTO	€	327.000,00

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1	Accantonamento per imprevisti e revisione prezzi	€	10.000,00
B2	Spese tecniche interne all'Amministrazione (art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€	6.540,00
B3	Opzione di rinnovo di 6 mesi	€	81.750,00
B4	Contributo ANAC	€	250,00
B5.1	IVA (10%) (A4+B1)	€	33.700,00
B5.2	IVA (22%) (B3+B4)	€	17.985,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	150.225,00

TOTALE GENERALE € **477.225,00**

Al fine di ottimizzare le attività in appalto e di scongiurare il rischio di blocco totale delle attività di manutenzione, gli operatori economici concorrenti potranno presentare offerta per tutti i lotti, fermo restando il possesso di una qualificazione sufficiente a coprire la somma degli importi di ciascun lotto per cui viene presentata offerta, ma ciascuno di essi potrà risultare aggiudicatario di **un unico lotto**, sia che partecipi singolarmente, sia in raggruppamento temporaneo d'impresе, sia in forma consortile. Il criterio de quo si applicherà anche nel caso in cui un operatore economico presentasse la propria offerta per lotti differenti, ma in forma giuridica diversa.

Ferma restando quanto in precedenza, l'aggiudicazione di più lotti nei confronti di un unico operatore economico potrà avvenire nel caso in cui un concorrente risultasse essere l'unico offerente per uno o più lotti.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo risultante dall'offerta complessiva dell'aggiudicatario presentata in sede di gara sull'importo a base d'asta (A.4).

L'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non è soggetto ad alcun ribasso di gara così come l'importo della manodopera.

L'elenco prezzi è costituito dalla tariffa del **Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Campania edizione 2023, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 50 del 08.02.2023 e dall'elenco prezzi predisposto dalla Stazione Appaltante denominato allegato A.**

ART.6 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE

Al presente appalto si applica la seguente disciplina:

- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per gli articoli che restano in vigore per quanto applicabili al presente appalto;
- decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i. per quanto applicabile al presente appalto;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i;



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

- normativa regionale in materia di rifiuti;
- decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n.177;
- Codice Civile;
- Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.
- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; (*antimafia*)
- D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 abrogato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 , n. 106.
- Norme tecniche per le costruzioni – aggiornamento DECRETO 17 gennaio 2018 e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*tracciabilità flussi finanziari*);
- Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108;

ART.7 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

LOTTO N.1:

- **sede operativa SAP NA SpA**, via Ponte dei Francesi 37/E – 80146 Napoli. (40°50'39.7"N, 14°17'36.2"E)
- **sito di stoccaggio di Caivano (NA) - "PASCAROLA"**, Via Pascarola SN - 80023 Caivano (NA) - Zona Industriale. (41°00'00.1"N, 14°18'06.0"E)
- **sito di stoccaggio di Giugliano (NA) – "MASSERIA DEL RE"**, Via Madonna di Pantano SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località "Masseria del Re. (40°57'36.5"N, 14°04'38.8"E)
- **sito di stoccaggio di Giugliano "Taverna del Re -lotto E" – "TAVERNA DEL RE"**, Via Madonna di Pantano SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località "Masseria del Re". (40°57'36.5"N 14°04'38.8"E)
- **sito di stoccaggio di Giugliano (NA) – "PONTERICCIO"**, Traversa Ponte Riccio SN - 80014 Giugliano In Campania (NA). (40°56'29.2"N, 14°06'27.1"E)
- **sito di stoccaggio di Acerra (NA) – "PANTANO"**, Via Pantano SN - 80011 Acerra (NA). (40°58'46.1"N, 14°23'11.3"E)

LOTTO N.2:

- **discarica c/o Cava Giuliani (NA) – "CAVA GIULIANI"**, Via S. Maria a Cubito SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località "Masseria del Pozzo" (40°57'4.13"N, 14° 7'4.40"E)
- **discarica cava di Settecainati (NA) – "SETTECAINATI"**, Via Grotta dell'Olmo SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località "Settecainati". (40.541708 N, 14.6386 E)
- **discarica di Villaricca (NA) – "MASSERIA RICONTA"**, Via Viaticale SN - 80010 Villaricca (NA) - località "Masseria Riconta". (40°54'47.2"N, 14°06'54.1"E)
- **discarica di Paenzano 1 – "PAENZANO 1"**, Località Schiava, Strada Provinciale per Visciano - 80032 Tufino (NA). (40°56'42.1"N, 14°34'27.6"E)
- **discarica di Paenzano 2 – "PAENZANO 2"**, Località Schiava, Strada Provinciale per Visciano - 80032 Tufino (NA). (40°56'39.8"N, 14°34'24.9"E)
- **discarica di Pirucchi – "PIRUCCHI"**, Località Balle n. 2, - 80086Palma Campania (NA). (40°50'59" N, 14°32'22" E)
- **discariche "ASI di Giugliano" – "ASI GIUGLIANO"**, Via S. Maria a Cubito SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località "Masseria del Pozzo". (40°56'46.39"N, 14° 7'0.33"E)
- **discariche "RESIT Giugliano" – "CAVA X e CAVA Z"**, Via S. Maria a Cubito SN - 80014 Giugliano in Campania (NA)



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

- **discarica di Chiaiano – “CHIAIANO”**, Via Cupa del Cane – 80145 Napoli. (40°52'58.53"N, 14°11'50.90"E)
- **discarica di Terzigno “TERZIGNO”**, Via Nespole Della Monica - località Pozzelle – 80040Terzigno. (40°48'08.3"N,14°27'39.4"E)

LOTTO N.3:

- **TMB di Giugliano in Campania (NA) – “TMB GIUGLIANO”**, Via Circumvallazione Esterna - Zona Industriale ASI - Località Pontericcio. 80014 Giugliano In Campania (NA). (40°56'21.8"N, 14°06'36.8"E)

LOTTO N.4:

- **TMB di Tufino (NA) – “TMB TUFINO”**, Strada Provinciale per Visciano snc - 80032 Tufino (NA). (40°56'37.6"N ,14°34'45.9"E)

7.1 Sopralluogo

I concorrenti, al fine di prendere visione della tipologia, delle caratteristiche e dell'ubicazione dei luoghi presso cui dovrà essere eseguito l'appalto potranno effettuare un sopralluogo presso gli stessi, previo appuntamento da fissare con il R.U.P. incaricato. La richiesta va inoltrata entro e non oltre le ore 12:00 del 09.01.2024, al seguente indirizzo mail: ufficio.tecnico@sapnapoli.it.

Anche in caso di mancata esecuzione del sopralluogo l'impresa concorrente si impegna, con la sottoscrizione dell'offerta, ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto in conformità delle prescrizioni del CSA e della normativa vigente.

L'impresa aggiudicataria non potrà addebitare nessun onere aggiuntivo al Committente, né avanzare richieste di slittamento dei tempi di attivazione delle prestazioni a causa della mancata effettuazione del sopralluogo.

7.2 Modalità di stipula del contratto

Il contratto del presente Accordo Quadro è stipulato “a misura”.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite.

Il ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco (**Prezziario Regione Campania 2023 ed allegato A**), i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

In base alle tipologie di opere previste dal presente Accordo Quadro, la percentuale di incidenza della manodopera è fissata nella misura del 25% dell'importo lavori, tale importo come previsto dalla normativa vigente dovrà essere scorporato dalle attività eseguire e non sarà soggetto a ribasso.

L'importo della manodopera per ciascun lotto è pari ad **€65.000**.

ART.8 CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI / NON SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI/ NON SUBAPPALTABILI LOTTO 3-4

Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali come indicato nello schema seguente e nella tabella “A” di seguito riportata:

TABELLA «A»		CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI LOTTO 3 e 4		
	<i>Categoria ex allegato A D.P.R. n. 207 del 2010</i>	<i>Importo (compresi oneri sicurezza e manodopera)</i>	<i>% su appalto</i>	
1	Prevalente	OG1 cl. II	€ 327.000,00	100%

L'importo a base di gara comprende anche piccole lavorazioni di interventi di bonifica (salpaggio pompe, saldature teli in HDPE, Riconfigurazione versate discarica) ricadenti nella categoria **OG12** per un importo stimato di Euro 100.000, oltre Iva. Per alcuni di questi interventi, per i quali è obbligatoria rilasciare le dovute certificazioni di collaudo delle saldature dei teli, qualora il



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

concorrente non sia nelle condizioni di rilasciare tale certificazione può subappaltare tali lavori ad un operatore economico in grado di rilasciare tale certificazione

ART.9 CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI / NON SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI/ NON SUBAPPALTABILI LOTTO 1 e 2

Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali come indicato nello schema seguente e nella tabella "B" di seguito riportata:

TABELLA «B»		CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI <u>LOTTO 1 e 2</u>		
	<i>Categoria ex allegato A D.P.R. n. 207 del 2010</i>	<i>Importo (compresi oneri sicurezza e manodopera)</i>	<i>% su appalto</i>	
1	Prevalente	OG1 cl. II	€ 327.000,00	100%

L'importo a base di gara comprende anche piccole lavorazioni di interventi di ripristino o realizzazione ex novo di segnaletica orizzontale ricadenti nella categoria **OS10** per un importo stimato di Euro 100.000, oltre Iva per tali interventi, qualora il concorrente non sia nelle condizioni di eseguire tali lavorazioni con la strumentazione specialistica (macchine e mezzi) può subappaltare tali lavori ad un operatore economico in grado di eseguire tali opere.

I lavori in ciascuna delle categorie potranno essere eseguiti entro i limiti di importo sopra indicati.

La stazione appaltante, in base alle proprie esigenze, potrà richiedere maggiori lavori in una categoria di opere o in un'altra senza che l'appaltatore possa avanzare alcuna pretesa per eventuali minori lavori effettuati nelle altre categorie.

ART.10 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 del d.lgs. 36/2023 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017)

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

Modalità di consegna della documentazione

Il rispetto da parte dell'appaltatore dei requisiti elencati dai seguenti CAM sarà evidente attraverso la consegna alla Direzione lavori dell'opportuna documentazione tecnica che attesti o certifichi la soddisfazione del/i requisito/i stesso/i.

Le modalità di presentazione alla Stazione appaltante di tutta la documentazione richiesta all'appaltatore sono consentite sia in forma elettronica certificata (PEC) che cartacea, opportunamente tracciata dagli uffici preposti alla ricezione.

Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore dovrà rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.

L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con d.m. 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", volta a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti da alcune Convenzioni internazionali:

le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del "salario minimo"
la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo"

Con riferimento ai paesi dove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, subfornitori), l'appaltatore deve dimostrare il rispetto della legislazione nazionale o, se appartenente ad altro stato membro, la legislazione nazionale conforme alle norme comunitarie vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, salario minimo vitale, adeguato orario di lavoro e sicurezza sociale (previdenza e assistenza). L'appaltatore deve anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un edificio (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere i criteri del presente paragrafo.

Disassemblabilità

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, dovrà essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% dovrà essere costituito da materiali non strutturali.

Materia recuperata o riciclata

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.

Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo "Criteri specifici per i componenti edilizi". Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);

sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

L'impresa dovrà fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®,

Plastica Seconda Vita o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente :
additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.

sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);

per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331)

come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, (H400, H410, H411)

come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

L'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. L'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

- pitture e vernici
- tessili per pavimentazioni e rivestimenti
- laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili
- pavimentazioni e rivestimenti in legno
- altre pavimentazioni (diverse da piastrelle di ceramica e laterizi)
- adesivi e sigillanti
- pannelli per rivestimenti interni (es. lastre in cartongesso)

Limite di emissione ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) a 28 giorni	
Benzene Tricloroetilene (trielina) di-2-etilesilftalato (DEHP) Dibutylftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

L'impresa dovrà specificare le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti per rispondere al criterio e prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

Per qualunque metodo di prova o norma da utilizzare, si applicano i seguenti minimi fattori di carico (a parità di ricambi d'aria, sono ammessi fattori di carico superiori):

- 1,0 m²/m³ - pareti;
- 0,4 m²/m³ - pavimenti e soffitto;
- 0,05 m²/m³ piccole superfici, esempio porte;
- 0,07 m²/m³ finestre;
- 0,007 m²/m³ - superfici molto limitate, per esempio sigillanti;
- con 0,5 ricambi d'aria per ora.

Per dimostrare la conformità sull'emissione di DBP e DEHP sono ammessi metodi alternativi di campionamento ed analisi (materiali con contenuti di DBP e DEHP inferiori a 1 mg/kg, limite di rilevabilità strumentale, sono considerati conformi al requisito di emissione a 28 giorni.

Il contenuto di DBP e DEHP su prodotti liquidi o in pasta deve essere determinato dopo il periodo di indurimento o essiccazione a 20±10°C, come da scheda tecnica del prodotto).

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Criteria specifici per i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti).

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

L'impresa dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e in fase di approvvigionamento dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materiale riciclato dovrà essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Elementi prefabbricati in calcestruzzo

Gli elementi prefabbricati in calcestruzzo utilizzati nell'opera devono avere un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate, e/o recuperate, e/o di sottoprodotti.

La percentuale di materiale riciclato dovrà essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Laterizi

I laterizi usati per la muratura e solai dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

L'impresa dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

L'impresa sceglierà prodotti che consentono di rispondere al criterio e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori:

per la prova di origine sostenibile e/o responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Ghisa, ferro, acciaio

Si prescrive, per gli usi strutturali, l'utilizzo di acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%;
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

L'impresa dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e in fase di approvvigionamento dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Componenti in materie plastiche

Il contenuto di materia seconda riciclata o recuperata dovrà essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);

sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

L'impresa dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Murature in pietrame e miste



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista prescrive l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).

L'impresa compirà scelte tecniche di progetto che consentono di soddisfare il criterio e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio e dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo di valutazione della conformità volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Tramezzature e controsoffitti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.

L'impresa dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti devono rispettare i seguenti criteri:

non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;

non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;

non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;

se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;

se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.;

se il prodotto finito contiene uno o più dei componenti elencati nella seguente tabella, questi devono essere costituiti da materiale riciclato e/o recuperato secondo le quantità minime indicate, misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	

**S. A. P. N.A.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%
Perlite espansa	30%	40%	8 - 10%
Fibre in poliestere	60 - 80%		60 - 80%
Polistirene espanso	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	
Polistirene estruso	dal 5% al 45% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione		
Poliuretano espanso	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	
Agglomerato di Poliuretano	70%	70%	70%
Agglomerati di gomma	60%	60%	60%

L'impresa dovrà compiere scelte tecniche di progetto che consentano di soddisfare il criterio e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® Plastica Seconda Vita o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e le loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selezionati dalla Decisione 2009/607/CE:

consumo e uso di acqua;

emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri);

emissioni nell'acqua;

recupero dei rifiuti.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

L'impresa prescriverà che in fase di approvvigionamento e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.

E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Pitture e vernici

I prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

L'impresa verificherà che in fase di approvvigionamento la conformità della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Impianti di illuminazione per interni ed esterni

I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:

tutti i tipi di lampada per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80;

i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.

Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.

L'impresa deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio, corredata dalle schede tecniche delle lampade.

Impianti di riscaldamento e condizionamento

Gli impianti a pompa di calore dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2007/742/CE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/314/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Se è previsto il servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio, dovranno essere usati i criteri previsti dal DM 07 marzo 2012 (G.U. n. 74 del 28 marzo 2012) relativo ai CAM per "Affidamento di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento".

L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni 5.10.2006 e 7.02.2013.

Per tutti gli impianti aerulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780).



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA

L'impresa presenterà una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche che consentono il soddisfacimento del criterio, individuando chiaramente nel progetto anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori nei manuali di uso e manutenzione, per effettuare gli interventi di sostituzione/manutenzione delle apparecchiature stesse, i punti di accesso ai fini manutentivi lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi. Il progettista prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti il marchio Ecolabel UE o equivalente. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Impianti idrico sanitari

L'impresa presenterà un progetto degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono prevedere l'utilizzo di sistemi individuali di contabilizzazione del consumo di acqua per ogni unità immobiliare.

Presenterà una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:
la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

ART.11 DURATA DELL'APPALTO

11.1 Termini per ultimazione lavori

L'Appaltatore è obbligato a rispettare l'esecuzione delle lavorazioni in un numero di giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, **stimati in mesi 24**.

La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari ad ulteriori 6 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato per ciascun lotto oggetto d'appalto di tale opzione è pari a **€ 81.750,00** comprensivo di manodopera e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

Resta inteso che:

a) qualora, alla data di scadenza dell'accordo quadro, fosse ancora in corso l'esecuzione di lavori di manutenzione richiesti in forza di contratti applicativi o di ordini di intervento precedentemente sottoscritti, il termine di scadenza si intende prorogato per il tempo necessario all'ultimazione dei predetti lavori;

b) qualora allo scadere del termine di 12 mesi non sia esaurito l'importo massimo presunto di spesa di cui al precedente articolo, la Stazione Appaltante si riserva di prolungare la durata del presente accordo quadro per un periodo non superiore a 12 mesi (decorrenti dalla scadenza dei 12 mesi) sempre che entro tale termine non si sia già esaurito il predetto importo massimo presunto di spesa. In tal caso l'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di manutenzione agli stessi patti e condizioni senza poter reclamare pretese di ulteriori compensi e/o oneri (ad eccezione di quanto pattuito con riferimento alla revisione prezzi).

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

11.2 Convenzioni europee in materia di valuta e termini

Tutti gli atti predisposti dal Committente per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.

Tutti gli atti predisposti dal Committente per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

***Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.***

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

Tutti i termini di cui al presente Capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

ART.12 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

12.1 Modalità operativa

L'appalto comprende tutti gli interventi precedentemente indicati (manutenzione ed opere ex novo non programmate e non programmabili, interventi d'urgenza e tutte le tipologie di attività individuate nel presente C.S.A.) occorrenti per il mantenimento e per la perfetta conservazione dei luoghi oggetto d'appalto.

Le opere dovranno essere realizzate, oltre che in conformità delle vigenti disposizioni di legge con i criteri di buona tecnica, in base alle indicazioni che all'atto esecutivo verranno di volta in volta precisati dalla S.A.

Con la sottoscrizione del contratto dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore si impegna unilateralmente per tutta la durata dell'Accordo Quadro a redigere la preventivazione degli interventi richiesti dalla stazione appaltante e a sottoscrivere i singoli contratti applicativi per l'esecuzione degli interventi stessi, sulla base di quanto prescritto nel presente articolo.

Per l'esecuzione di ciascun contratto applicativo dell'Accordo Quadro la stazione appaltante potrà nominare un distinto ufficio di direzione dei lavori.

La Direzione dei Lavori di ciascun contratto applicativo (di seguito per brevità detta anche "DL") è svolta mediante la nomina da parte della S.A. del Direttore dei Lavori e di uno o più assistenti. Ad essi è demandato il compito di effettuare il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei singoli contratti, al fine di garantire la buona e puntuale esecuzione a regola d'arte delle opere, nel rispetto dei patti contrattuali. Alla DL è affidata anche la speciale responsabilità dell'accettazione dei materiali.

L'attività della DL si esplica in interventi attivi e dispositivi posti in essere mediante l'emissione di ordini di servizio, istruzioni scritte o verbali impartite in cantiere. Gli ordini di servizio, redatti in duplice originale, devono essere restituiti firmati per accettazione dall'Assuntore. Le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, qualora previste dalla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri, saranno svolte da soggetto aventi i requisiti di legge nominato dalla Stazione Appaltante.

Il DL, sentito il RUP, richiederà all'appaltatore, mediante ordine di servizio (c.d. ordine di intervento), la quantificazione del costo degli interventi da eseguire attraverso la redazione di appositi preventivi che, se non diversamente disposto dalla Stazione Appaltante, saranno costituiti almeno da una relazione sull'intervento, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo riportante il valore economico di ciascuna categoria di lavori prevista (OG 1, OG 12, OS10). In tali ordinativi il DL avrà cura di specificare (in base alle caratteristiche dell'intervento) i termini, non inferiori a cinque giorni lavorativi, entro cui l'appaltatore dovrà provvedere a trasmettere il preventivo.

I preventivi richiesti dovranno essere redatti con le quotazioni riportate nel prezzario di cui al precedente articolo, ribassate della percentuale corrispondente al ribasso formulato in sede di gara, al netto degli oneri per la sicurezza e della manodopera. Solo in mancanza di quotazioni, l'Appaltatore potrà ricorrere alla formulazione di "Nuovi prezzi" secondo quanto dettagliato successivamente.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, potrà richiedere integrazioni o modifiche al preventivo. In tale ipotesi assegnerà un nuovo termine all'Appaltatore per l'adeguamento e/o il completamento dello stesso, secondo le indicazioni fornite dalla DL;

I preventivi di ciascun intervento trasmessi dall'Appaltatore saranno acquisiti dalla stazione appaltante e costituiranno la base per la stipula dei contratti applicativi. Questi ultimi saranno sottoscritti digitalmente nella forma della scrittura privata, ex articolo 2702 del codice civile, e saranno iscritti al repertorio della SAPNA spa.

Il documento unico di regolarità contributiva (DURC) verrà richiesto dalla stazione appaltante in occasione della sottoscrizione di ciascun contratto applicativo.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese necessarie alla repertoriazione dei singoli contratti applicativi.

La firma da parte dell'Appaltatore potrà essere apposta dal legale rappresentante dello stesso o da altri soggetti a ciò espressamente delegati con atto pubblico o scrittura privata autenticata. La sottoscrizione dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla consegna della proposta di contratto all'appaltatore, anche mediante spedizione dello stesso al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicati nel contratto, con contestuale trasmissione del documento firmato alla DL (anche tramite posta elettronica o fax).



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

Resta ferma la possibilità, per motivi di urgenza, di richiedere mediante apposito ordine di intervento sottoscritto dal RUP e dal D.L., l'immediata (entro max ore 3) effettuazione delle opere manutentive concludendo il relativo contratto applicativo successivamente all'ultimazione dei lavori.

Gli interventi urgenti, individuati dal Direttore dei Lavori, a sua insindacabile valutazione, potranno essere disposti dallo stesso anche a mezzo ordine di servizio inoltrato via PEC ed eseguiti dall'impresa nei termini brevi, all'uopo ordinati, in rapporto alle necessità dell'intervento anche in giorni festivi e/o orari notturni, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi, e computati a consuntivo.

Il RUP può chiedere che venga effettuata contemporaneamente l'esecuzione di più interventi e su più impianti, senza che l'aggiudicatario e/o gli eventuali subappaltatori possano rifiutarsi, pretendere indennizzi o aumenti dei prezzi unitari delle lavorazioni indicate nei singoli Ordinativi.

La stazione appaltante potrà raggruppare in un unico contratto applicativo anche più interventi. Anche in tale circostanza restano valide le procedure stabilite nel presente articolo.

Nei contratti applicativi saranno, di norma, indicati: l'oggetto dell'intervento, l'ammontare, il valore economico di ciascuna delle categorie di opere individuate (OG 1, OG 12), il tempo di esecuzione, nonché il CIG da riportare nella fatturazione. Ai predetti contratti sarà allegata la documentazione inerente la sicurezza ovvero, nel caso di applicazione della disciplina di cui all'articolo 90, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del medesimo decreto.

L'Impresa dovrà, quindi, prevedere:

- a. particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività;
- b. la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti in più fasi;
- c. la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

L'Impresa ha l'obbligo di eseguire i lavori nel rispetto delle attività che si svolgono nell'edificio e/o immobile e/o area e pertinenza interessati, ancorché ciò non risulti conveniente per l'Impresa stessa, che, in ogni caso, non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo.

Ciascuna attività sopra indicata sarà richiesta dal Committente con specifica comunicazione così come indicato nei paragrafi successivi.

La composizione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori verrà comunicata all'Appaltatore, dopo l'aggiudicazione definitiva, a cura del Responsabile del Procedimento.

I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, sotto la direzione tecnico-amministrativa della Direzione Lavori, e dei rappresentanti all'uopo individuati della S.A. nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati, in particolare per quanto concerne le disposizioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori secondo quanto disposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

L'appalto sarà considerato formalmente avviato all'atto della stipula del verbale d'inizio dei lavori firmato in contraddittorio tra le parti.

Per le attività di manutenzione la S.A. potrà richiedere l'esecuzione d'interventi manutentivi d'emergenza, anche mediante il ricorso a telefonate, anche di sabato, domenica, festivi e notturni senza che l'appaltatore avrà nulla da richiedere in aggiunta a quanto definito in fase di gara. Per l'esecuzione di tali interventi l'appaltatore è obbligato a mettere a disposizione della S.A. una squadra di manutenzione d'emergenza a servizio delle esigenze impiantistiche, pronte ad intervenire in casi di necessità entro le 5 ore dalla chiamata, anche durante i festivi, i sabato ed i notturni.

12.2 Consegna e inizio dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto applicativo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, previa convocazione dell'esecutore.

È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna anticipata dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto applicativo, in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

È facoltà della Stazione Appaltante procedere alla consegna parziale dei lavori. L'appaltatore non potrà pretendere indennità o risarcimenti di sorta per effetto della suddetta modalità di consegna dei lavori. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di procedere all'applicazione delle penali.

12.3 Proroghe

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito nel contratto applicativo, può chiedere, la proroga, presentando apposita richiesta motivata con un congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine stabilito.

Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. Il RUP può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro dieci giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del RUP.

La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.

12.4 Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

Qualora si verificano cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali o altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore.

Il verbale di sospensione deve contenere: a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori; b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori; c) l'eventuale imputazione delle cause a una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione, controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il RUP non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione Appaltante.

Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede secondo quanto previsto dalla normativa.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP.

Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari a un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

12.5 Sospensioni ordinate dal RUP

Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori e ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto a ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, duri per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione Appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

12.6 Penali

Per il ritardo nella preventivazione degli interventi di manutenzione, le penali saranno fissate nella misura compresa fra lo 0,5 e l'1,0 per mille dell'importo del contratto applicativo per ogni giorno di ritardo rispetto al termine indicato nella richiesta di preventivo con un minimo di € 30,00 (trenta/00) al giorno. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato nel contratto applicativo per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale compresa tra lo 0,5 e l'1,0 per mille dell'importo del contratto applicativo, con un minimo di € 50,00 (cinquanta/00) al giorno.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, secondo periodo, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- d) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori.

La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo.

La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire. La penale di cui al comma 2, lettera c), è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione dal DL e applicate in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

Al di fuori dei casi previsti ai precedenti punti, il mancato rispetto di quanto prescritto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, oltre che degli impegni assunti dall'affidatario in sede di offerta per cause dipendenti dall'Appaltatore, obbliga quest'ultimo al pagamento di una sanzione pecuniaria variabile tra € 50,00 ed € 10.000,00 stabilita dalla stazione appaltante in base alla gravità di ciascuna inadempienza e al danno cagionato alla stazione appaltante.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il dieci per cento dell'importo contrattuale dell'Accordo Quadro; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, trova applicazione quanto applicato in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

12.7 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente Capitolato speciale d'appalto, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

12.8 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

Prima dell'inizio dei lavori e comunque non oltre cinque giorni naturali e consecutivi dalla consegna, l'appaltatore predisponde e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni naturali e consecutivi dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori.

In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui in precedenza deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità si applica l'articolo 121 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.

12.9 Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui in precedenza non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l'eventuale risoluzione del contratto.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

12.10 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori di ciascun contratto applicativo, superiore a sessanta giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidati a terzi. Per il risarcimento di tali danni la stazione appaltante può mantenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria

12.11 Documenti facenti parte del contratto e del capitolato speciale d'appalto

Sono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

1. il presente capitolato speciale d'appalto con quadro economico;
2. l'elenco dei prezzi unitari costituito integralmente dal Prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania per l'anno 2023, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.50 del 08.02.2023 avente ad oggetto "Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2023".

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il capitolato generale di appalto approvato con D.M. n. 145 del 19/4/2000, per quanto applicabile;
- il regolamento generale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alle disposizioni non immediatamente abrogate per effetto dell'articolo 217, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 49/2018 recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni).

12.12 Disposizioni inerenti l'accettazione delle clausole riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, di aver esaminato tutti gli elaborati progettuali, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

12.13 Fallimento dell'appaltatore

Si applica quanto previsto dal Codice dei contratti.



S. A. P. N. A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

12.14 Responsabili impresa aggiudicataria

L'Appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

L'Appaltatore deve comunicare, secondo le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento recante il capitolato generale (*Decreto 19 aprile 2000, n. 145*), le persone autorizzate a riscuotere.

L'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente conferisce mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del c.c., a persona fornita di idonei requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. Il Committente, previo richiesta motivata, può richiedere la sostituzione del rappresentante. Nel caso in cui la qualifica di Appaltatore sia rivestita da imprese costituite in forma societaria, ai fini del presente articolo all'Appaltatore s'intende sostituito il legale rappresentante della medesima società.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Qualsiasi variazione di domicilio di tutte le persone di cui al presente articolo deve essere comunicata al Committente accompagnata dal deposito del nuovo atto di mandato.

12.15 Norme generali sui materiali, sui componenti ed i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici e nella descrizione delle singole voci allegate allo stesso Capitolato.

I materiali devono corrispondere alle prescrizioni del Capitolato d'appalto, essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto. In tal caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, l'Amministrazione può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 ovvero al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018).

12.16 Variazione dei lavori

I contratti possono essere modificati secondo le modalità previste nei documenti di gara iniziali e comunque secondo le condizioni previste ai commi successivi del medesimo articolo.

La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei POS.

La stazione appaltante comunica all'ANAC o all'Osservatorio regionale le modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento secondo quanto previsto dal comma 14 dell'art 106 del codice dei contratti.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

12.17 Certificato di regolare esecuzione

Ai sensi dell'articolo 116, comma 7, del codice, il certificato di regolare esecuzione può sostituire il certificato di collaudo tecnico-amministrativo qualora:

- a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro;
- b) per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice, non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi:
 - 1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione;
 - 2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche;
 - 3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico;
 - 4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice;
 - 5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori.

Il certificato di regolare esecuzione contiene almeno i seguenti elementi:

- a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- b) l'indicazione dell'esecutore;
- c) il nominativo del direttore dei lavori;
- d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- f) la certificazione di regolare esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.

12.18 Presa in consegna dei lavori ultimati

Il committente si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 230 del D.P.R. 207/2010.

Qualora il Committente si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, l'Appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi.

L'Appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte del Committente avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o del R.U.P., in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

12.19 Variazione dei lavori dei singoli contratti applicativi

Fermo restando l'importo massimo del presente accordo quadro, sono ammesse eventuali modifiche e variazioni dei singoli contratti applicativi conseguenti all'accordo quadro, nelle fattispecie previste dalla normativa vigente. Nessuna variazione può essere introdotta in relazione a ciascun contratto applicativo se non previamente autorizzata dal RUP e approvata dalla stazione appaltante. In caso di inadempienza è prevista la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del direttore dei lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi. Sono ammesse variazioni in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - entro comunque le disposizioni normative ivi incluse. Le modifiche e le variazioni del contratto applicativo in corso di esecuzione sono ammesse purché non sostanziali. Qualora in



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

corso di esecuzione l'importo delle variazioni, in aumento o in diminuzione, rientri nel limite del quinto dell'importo del singolo contratto applicativo, l'appaltatore esegue le prestazioni alle stesse condizioni previste nel contratto originario senza poter procedere alla risoluzione del contratto. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto applicativo originario conseguente all'accordo quadro del presente lotto, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore. La perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. La perizia deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante. Non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale.

12.20 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco determinato nel presente CSA.

Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, valutati e approvati secondo quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 8 del D.M. 49/2018.

ART.13 DISCIPLINA ECONOMICA

13.1 Anticipazione

All'appaltatore verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità e alle condizioni indicate dal codice, un'anticipazione pari al 20% (venti per cento) sul valore di ciascun contratto applicativo. La misura dell'anticipazione può essere incrementata fino al 30%.

13.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., rendendosi edotto che, qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Le fatture dovranno essere emesse con gli estremi della banca, del relativo codice IBAN, nonché del Codice Identificativo della Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP).

L'appaltatore si obbliga inoltre a inserire o a far inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente appalto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

13.3 Pagamenti in acconto

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento, ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, al netto delle trattenute e delle ritenute operate a qualsiasi titolo, nonché della ritenuta, raggiungano un importo non inferiore a € 30.000,00 (euro centomila/00) da cui sarà decurtata, pro quota, l'anticipazione.

Nel caso di interventi inferiori alla suddetta soglia il pagamento sarà effettuato in un'unica rata a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

L'importo di cui sopra potrà essere ridotto nella misura necessaria a garantire l'ammontare minimo della rata di saldo.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Il D.L. emette contestualmente al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui in precedenza, la relativa contabilità ed emette il relativo S.A.L. che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il»; il responsabile del procedimento emette, al massimo entro 7 giorni il relativo certificato di pagamento con l'indicazione della data.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

La stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo.

L'emissione di ogni certificato di pagamento da parte del responsabile unico del procedimento è subordinata all'acquisizione del DURC da parte della stazione appaltante.

13.4 Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori di ciascun contratto applicativo, redatto entro 10 giorni dalla data della loro ultimazione/scadenza contratto applicativo, accertata con apposito certificato, è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RUP. Con il conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare. Qualora il contratto applicativo abbia una durata inferiore ad un mese, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del solo conto finale con cui accerta l'importo da pagare all'Appaltatore. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 10 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

Il certificato di regolare esecuzione viene emesso dal Direttore dei Lavori entro 2 mesi dal rilascio del certificato di ultimazione dei lavori. Una volta emesso il certificato di regolare esecuzione, e comunque entro un termine non superiore a 7 giorni dallo stesso, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore; il relativo pagamento è effettuato nel termine di 30 giorni decorrenti dal rilascio del certificato di regolare esecuzione. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice civile.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, co. 2, del Codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

La garanzia fideiussoria deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'IVA all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
- b) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione;
- c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al Decreto Ministeriale 19.01.2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto Decreto.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

L'Appaltatore deve utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'Appaltatore della documentazione attestante che la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché gli eventuali subappaltatori.

Gli ordini di intervento di importo inferiore a 5.000,00 Euro sono raggruppati in un unico contratto applicativo ogni qual volta raggiungano un importo non superiore ad Euro 30.000,00 e sono liquidati in un'unica soluzione previa redazione da parte del Direttore dei Lavori di un unico conto finale e previo rilascio del certificato di regolare esecuzione.

Una volta emesso il certificato di regolare esecuzione, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento. La Stazione Appaltante esegue il pagamento nel termine di 30 giorni decorrenti dal rilascio del



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

certificato di regolare esecuzione. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice civile

13.5 Ritardi nel pagamento

In caso di ritardo nei pagamenti rispetto ai termini di cui al presente articolo o ai diversi termini stabiliti dal contratto si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in tema di interessi moratori

13.6 Revisione prezzi

Ai sensi dell'articolo 60 del d.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT:

- a) con riguardo ai contratti di lavori, gli indici sintetici di costo di costruzione;
- b) con riguardo ai contratti di servizi e forniture, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Gli indici di costo e di prezzo, sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale. Con provvedimento adottato dal Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, sentito l'ISTAT, sono individuate eventuali ulteriori categorie di indici ovvero ulteriori specificazioni tipologiche o merceologiche delle categorie di indici individuate dal comma 3 nell'ambito degli indici già prodotti dall'ISTAT.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

- a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
- b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
- c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

13.7 Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART.14 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

14.1 Lavori a misura

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari.

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 5, sono valutati sulla base dei prezzi dei lavori desumibili dagli atti progettuali e dal bando di gara, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

14.2 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati in contabilità i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

ART.15 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è obbligato, almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a costituire e consegnare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, e preveda una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi che possano verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dal Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

- a) *prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;*
- b) *essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.*

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere di cui al comma 1, con un minimo di 500 mila euro e un massimo di 5 milioni di euro.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, si applicano le seguenti condizioni:

- a) *in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 2, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Committente;*
- b) *in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Committente.*

Le garanzie di cui sopra, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, vige il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti del Committente.



S. A. P. N. A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

ART.16 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

16.1 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'Appaltatore deve trasmettere al Committente, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) *una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;*
- b) *una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;*
- c) *il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del D.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;*
- d) *i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte del Committente, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:*
 - *il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;*
 - *la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;*
 - *per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;*
 - *per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;*
 - *per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;*
- e) *documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;*
- f) *una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..*

Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'Appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del D.Lgs. 81/2008, nonché:

- a) *una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 11, par 11.3, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 11, par. 11.4;*
- b) *il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento, ai sensi dell'articolo 11, par 11.5.*

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- a) *dall'Appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;*
- b) *dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;*
- c) *dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;*
- d) *da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di cui;*



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;

- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, qualora l'Appaltatore sia un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;*
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.*

L'impresa affidataria comunica al Committente gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i..

L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

16.2 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

L'Appaltatore, anche ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, deve:

- a) osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;*
- b) rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;*
- c) verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;*
- d) osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.*
- e) L'Appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.*
- f) L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».*
- g) L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto rispetto a quanto stabilito all'articolo 11.1, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 11.3, 11.4, 11.5 e 11.6.*

16.3 Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel PSC redatto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione dal Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza, determinati all'articolo 3, del presente Capitolato speciale.

L'obbligo sancito al comma 1 è altresì esteso:

- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;*
- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.*

16.4 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'Appaltatore può proporre al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più motivate modificazioni o integrazioni al PSC, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;*
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel PSC, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.*

L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente sull'accoglimento o il rigetto delle proposte di cui al comma 1, con atto motivato



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera a), si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera b), si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, altrimenti si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se il Committente riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

16.5 Piano operativo di sicurezza (POS)

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, si riferisce allo specifico cantiere e deve essere aggiornato in corso d'opera ad ogni eventuale mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Ciascuna impresa esecutrice redige il proprio POS e, prima di iniziare i lavori, lo trasmette al Committente, per il tramite dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a coordinare tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere e ad acquisirne i POS redatti al fine di renderli compatibili tra loro e coerenti con il proprio POS. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, tale obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.

Il POS, ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del D.Lgs. 81/2008, non è necessario per gli operatori che effettuano la mera fornitura di materiali o attrezzature; in tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

Il piano operativo di sicurezza deve rispettare i requisiti minimi di contenuto previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014) e costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 46.

16.6 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

I piani di sicurezza devono essere conformi all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del Committente o del coordinatore, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza sono parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per i loro adempimenti in materia di sicurezza.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA

CAPITOLO 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

ART.17 SUBAPPALTO

Il subappalto è regolato in base alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36.



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

ART.18 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

18.1 Riserve

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'esecutore è sempre tenuto a uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sia sul conto finale di ciascun contratto applicativo che sul conto finale dell'accordo quadro si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

18.2 Accordo bonario

Così come previsto dagli articoli 210 e 211 del Codice, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori possa variare tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto applicativo, il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento il quale valuta l'ammissibilità e la non manifestata infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura. La proposta motivata di accordo bonario è formulata dal RUP e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e al dirigente competente della stazione appaltante entro 90 giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui sopra, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. La medesima procedura si



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

Ai sensi dell'articolo 211 del codice, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di € 200.000,00, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.

Nelle more della risoluzione delle controversie, l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla stazione appaltante.

18.3 Definizione delle controversie

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del precedente articolo e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione quanto indicato nell'articolo precedente.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

18.4 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare: a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori; b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica; c) è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante; d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza degli adempimenti INPS, INAIL e CASSA EDILE, ove dovuta, segnalata al Responsabile Unico del Procedimento dall'ente preposto, si procederà alla sospensione dei pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, sino a quando, previa acquisizione del DURC, non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per il suo tramite, il Responsabile Unico del Procedimento, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola e possono, altresì, richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola.

Ai sensi dell'articolo 36-bis, commi 3, 4 e 5, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 4/8/2006, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

occupato una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Qualora l'appaltatore abbia meno di dieci dipendenti, in sostituzione degli obblighi di cui al comma precedente, deve annotare su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro in posizione protetta e accessibile, gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. I lavoratori autonomi e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori, deve provvedere all'annotazione di propria iniziativa.

La violazione degli obblighi di cui in precedenza comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

18.5 Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi: a) frode nell'esecuzione dei lavori; b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti; c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori; d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale; e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo; f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto; g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto; h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera; i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 o ai piani di sicurezza di cui al capo 9 del presente capitolato speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature, dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della stazione appaltante, nel seguente modo: a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo; b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente: 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente; 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato; 3) l'eventuale maggiore onere per la stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

ART.19 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI

19.1 Ultimazione dei lavori dei contratti applicativi

Il direttore dei lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori anche ai fini dell'applicazione delle penali previste.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni., per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate dal direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

In sede di accertamento, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato speciale.

19.2 Termini per l'accertamento della regolare esecuzione dei contratti applicativi

Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

19.3 Presa in consegna dei lavori ultimati

La stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato speciale.

ART.20 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

20.1 Conto finale dell'accordo quadro

Il conto finale dell'intero Accordo Quadro sarà costituito da un unico elaborato e conterrà, in forma sintetica e riepilogativa, l'importo presunto del contratto e quello effettivamente erogato desunto dai singoli contratti applicativi e dai relativi certificati di regolare esecuzione/collaudo. Esso sarà e verrà compilato dal direttore dei lavori entro tre mesi dalla certificazione di ultimazione dell'ultimo contratto applicativo e trasmesso al RUP unitamente a una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione dell'Accordo Quadro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'esecutore. All'atto della firma,



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate, secondo le modalità normativamente previste, nei registri di contabilità di ciascun contratto applicativo e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di trenta giorni, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nei registri di contabilità dei contratti applicativi, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'esecutore per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario.

ART.21 NORME FINALI

21.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al D.M. 49/2018 e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) l'onere di verifica del progetto in generale, con l'ausilio di personale con idonee competenze e l'obbligo di procedere alla fedele esecuzione degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, previa verifica della validità tecnica del progetto fornito dal committente, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuro il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datarlo e conservarlo;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente capitolato e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che seguono forniture o lavori per conto della stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, pc e materiale di cancelleria;
- p) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal produrre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- q) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale proposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- t) provvedere a propria cura e spese all'analisi dei materiali provenienti da demolizioni al fine del loro conferimento a discarica autorizzata;
- u) affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;
- v) presenziare, su richiesta della direzione dei lavori, a riunioni, sopralluoghi ispettivi con altri enti quali, a titolo di esempio, Soprintendenza, Comune, ASL ecc.

L'appaltatore dovrà nominare il Direttore tecnico di cantiere, e comunicarlo alla stazione appaltante.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti, diversi dalla stazione appaltante, (consorzi, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Ad ultimazione dei lavori e prima del collaudo finale delle opere, compete ancora all'appaltatore: il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, ai sensi delle norme vigenti, da parte di soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti, anche nel caso di modifiche che si rendano necessarie in corso d'opera e che richiedano l'adeguamento del progetto iniziale;



S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
**Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.**

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

L'Appaltatore dovrà consegnare al Direttore dei Lavori i documenti necessari ai fini dei controlli di prevenzione incendi di cui di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 155 del 2011. I documenti di cui al presente punto dovranno essere forniti per tutti gli elementi tecnici e per tutti i materiali che richiedano certificazione ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, i documenti sono richiesti per le seguenti tipologie di strutture: strutture portanti orizzontali e verticali e relativi elementi accessori, elementi interni di divisione, pavimentazioni, coibentazioni porte interne ed esterne REI, pareti divisorie interne classificate REI, controsoffitti classificati REI, giunti strutturali con funzione REI, arredi fissi e elementi accessori di finitura (quali tende, arredi mobili, ecc.), impianti tecnologici. La documentazione richiesta, ai fini del presente punto, è la seguente: - certificazione di resistenza al fuoco di elementi costruttivi portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura); - dichiarazione di corrispondenza in opera di elementi costruttivi portanti e/o separanti con quelli certificati (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura); dichiarazione di corretta posa in opera dei rivestimenti protettivi (vernici intumescenti, intonaci, lastre, ecc.) per elementi costruttivi portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura); - relazione valutativa della resistenza al fuoco di elementi strutturali portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura); - dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco; - dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008; - dichiarazione di corretta installazione di impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008; - certificazione di impianto di protezione antincendio o di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 37/2008. Per quanto attiene gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1., lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 37/2008 (vale a dire gli impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica a servizio di immobili destinati a qualsiasi uso ed i restanti impianti elencati all'articolo 1 del D.M. 37/2008 relativi ad edifici adibiti ad uso civile) la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è la dichiarazione di conformità prevista dall'articolo 7 del D.M. 37/2008 redatta secondo il modello di cui all'allegato I dello stesso decreto. Le certificazioni sopraelencate dovranno essere rese sulla modulistica reperibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà presentare i modelli compilati in ogni loro parte;

- la predisposizione e la consegna di tutti gli elaborati grafici del opere effettivamente eseguite, delle caratteristiche e della consistenza, delle reti elettriche, idriche, di riscaldamento, fognarie, telefoniche, telematiche e del gas, interne ed esterne, completi di indicazioni relative a profondità dei cunicoli, pozzetti di ispezione, quote di scorrimento e quanto altro necessario per la relativa gestione e manutenzione (as-built);
- la predisposizione e la consegna di tutta la documentazione relativa a strutture, impianti ed attrezzature, unitamente ai calcoli, certificazione, garanzie, modalità d'uso e manutenzione e quanto altro necessario per la relativa gestione e manutenzione;
- la presenza di esperti per l'assistenza, in sede di consegna, per l'avvio degli impianti;
- l'onere della guardiana e della buona conservazione delle opere realizzate, fino all'approvazione del certificato di collaudo, qualora non sia stata ancora effettuata la consegna anticipata da parte della stazione appaltante;
- la pulizia di tutte le opere realizzate e degli spazi esterni, lo sgombero di ogni opera provvisoria, di detriti e/o residui di lavorazioni entro il termine indicato dalla DL in relazione alla data di presa in consegna delle opere.

L'appaltatore è consapevole che le vie di accesso al cantiere possono avere precisi vincoli dimensionali anche per il carico e lo scarico dei materiali edili, che in loco possono essere presenti utenti e che potrà operare su aree distinte spazialmente e in tempi diversi, e comunque potrà procedere a tratti parziali alla realizzazione dell'opera secondo le indicazioni del cronoprogramma e della direzione lavori; egli, pertanto, è tenuto a predisporre, con oneri a proprio carico, tutto quanto necessario per assicurare il transito sulle vie al contorno delle opere da eseguire (quali ad esempio segnali, cartelli, luci, ecc.), fermo restando che dovranno essere installati recinzioni, apprestamenti, anditi, passatoie, ecc. ove necessari, atti a garantire la sicurezza pubblica e consentire l'accesso pedonale delle persone coinvolte nello svolgimento delle attività insediate;



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.N.A. SPA**

l'appaltatore è tenuto, altresì, al montaggio, smontaggio spostamento e rimontaggio dei vari apprestamenti necessari secondo le esigenze ed l'avanzamento del processo realizzativi.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi e oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nel compenso stabilito contrattualmente.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui sopra, la Direzione dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i lavori restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione Appaltante in conseguenza della sospensione.

Ulteriori Oneri a carico dell'Affidatario

Devono intendersi a totale carico del soggetto affidatario e pertanto inclusi nel compenso stabilito contrattualmente:

- tutte le incombenze necessarie per la presentazione e/o regolarizzazione della documentazione da presentarsi agli organi di tutela e controllo (VV.F., Genio Civile, Soprintendenza, ecc.), compresa la digitalizzazione delle pratiche.

- il versamento dell'importo richiesto dagli enti terzi per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza;

- il versamento dell'importo richiesto dagli enti terzi qualora le pratiche avessero esito negativo o venissero fatte prescrizioni aggiuntive;

- bolli, bollettini di conti correnti e simili;

- le spese di bollo del contratto d'appalto, quelle dell'eventuale registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti.

21.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è obbligato:

- ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato, non si presenti;

- a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;

- a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

- a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.

L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

L'appaltatore dovrà curare, presso il soggetto fornitore dell'energia elettrica, l'incremento di potenza del contatore per l'incremento della fornitura. Dovrà, inoltre, provvedere al pagamento degli oneri connessi alla denuncia presso gli enti competenti dell'impianto di messa a terra.

Si intendono a carico dell'appaltatore gli oneri derivanti dal collaudo e dall'assolvimento di tutti gli obblighi necessari all'immatricolazione ed alla messa in esercizio di impianti elevatori.

Previa richiesta della stazione appaltante, l'affidatario dovrà provvedere a proprio spese a mettere a disposizione un'automobile per effettuare sopralluoghi in cantiere.

21.3 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della stazione appaltante. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.za Matteotti, 1 - 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E - 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli.*

**LAVORI DI MANUTENZIONE DA
EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI, I
SITI E LE DISCARICHE GESTITE DELLA
S.A.P.NA. SPA**

accatastati in discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.

21.4 Custodia del cantiere

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

21.5 Cartello di cantiere

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 cm di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.